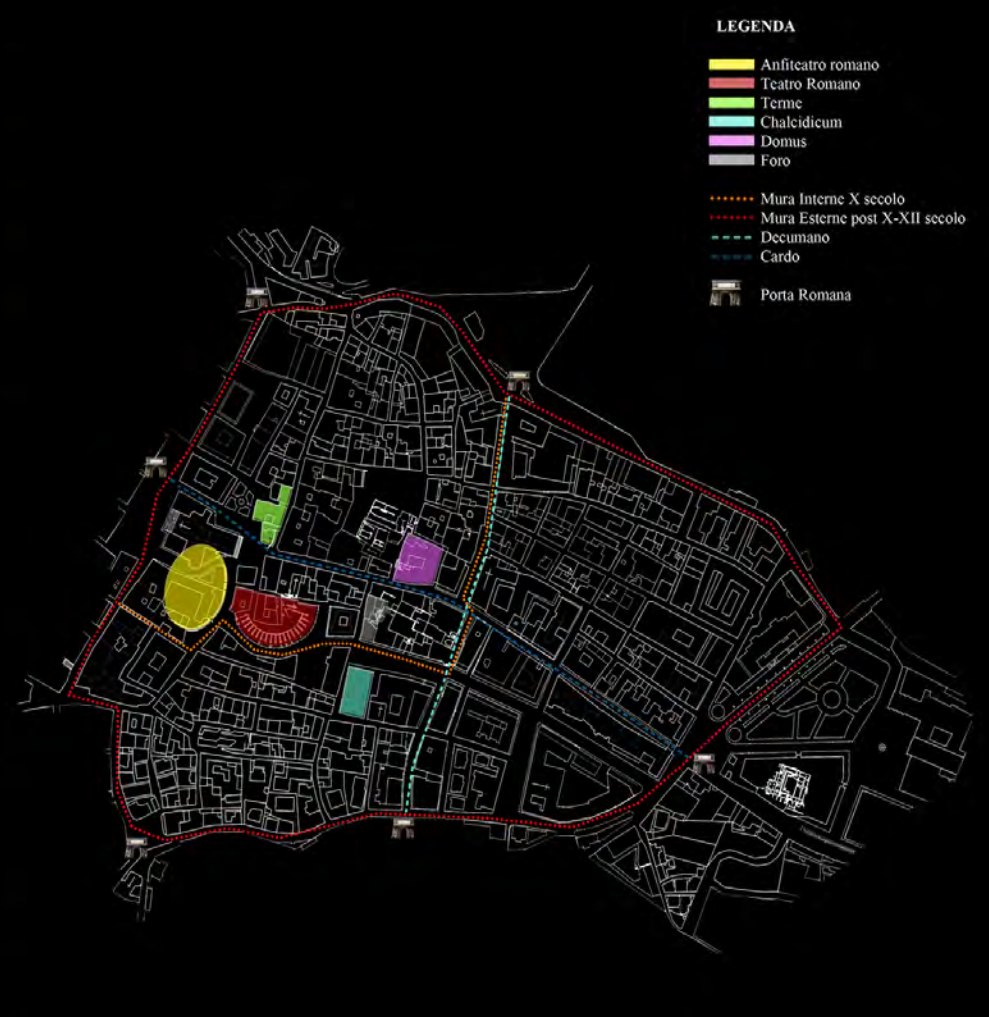




TITOLO TEST: Il Teatro Romano di Teramo: ipotesi d'intervento critico alla luce dei più recenti sviluppi nel campo del restauro.
Relatore: prof.essa Arch. Enrica Petrucci
Correlatore: prof. Arch. Daniele Rossi

Viene fatto uno studio storico del Teatro Romano di Teramo. Il teatro si pensa sia stato realizzato tra l'antichità e il medioevo. Il progetto consiste nel sostituire nel Teatro il ricorso del Teatro con una struttura metallica e in cemento, realizzabile. I palazzi Adamoli e Salvoni non vengono demoliti e potrebbero essere restaurati e trasformati in un museo storico del teatro.

Laureando: Marco Pallitti



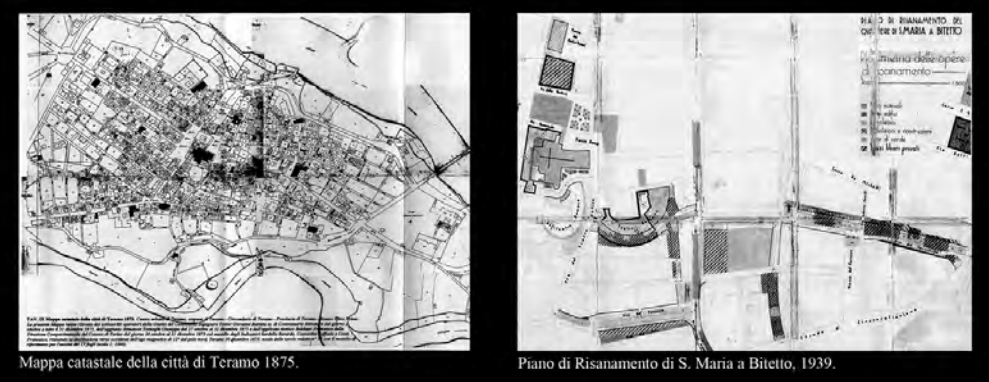
Planimetria di Teramo. Nuclei pre-romano e romano. Edifici I secolo d.C.

Interramnia, è trasformata, già tra la fine del III e la metà del II secolo a.C. in **municipium**. L'antifiteo romano di Teramo sorse al limite occidentale dell'antica città romana e si inquadra nell'ambito dell'edilizia per spettacolo dell'età tardo-repubblicana e primo imperiale (anni 30 - 20 a.C.), poteva accogliere da 2600 a 3000 spettatori.

Sul lato a nord del Foro, sorgeva il Teatro di Interramnia ritenuto anfiteatro, fino a quando, nel 1918, non ne fu scoperta, dal Savini, la frons scenae, sotto la chiesa di S. Bartolomeo e le case adiacenti.

I primi scavi esplorativi non prevedevano la messa in luce dei resti del teatro; la liberazione iniziava infatti negli anni Quaranta del Novecento e la sua esecuzione poneva in immediata evidenza la necessità di interventi di valorizzazione e protezione.

Gli scavi praticati in sito, permisero di individuare: - il principio di uno degli **imera scaenarum**, - **una vomitoria**, "sboccante nei passaggi circolari posti tra i gradoni da sedere"; - **l'ima cava**, la parte destinata agli spettatori, divisa in senso verticale da scalinate in più settori e, in senso orizzontale in tre settori da un corridoio; - **l'opus centuriatum** di base; - **l'orchestra**, circolare dove si svolgevano le danze del coro.



Trasformazioni dell'area riprogettata nel 1995 e nel 2010, prima della demolizione parziale di palazzo Adamoli che intacca sulla cava teatrale. Il gruppo chiaro, il contenitore edificato in proprio scavo, gli edifici intaccati dalla demolizione.



Roma Teatro Romano di Marcello, cava con soluzione con tre macinanti.



Roma Plastico Teatro Romano di Ercolano, cava con soluzione con due macinanti.



Venezia Teatro Romano, cava con soluzione con due macinanti.



Rovigno Teatro Romano, cava con soluzione con due macinanti.



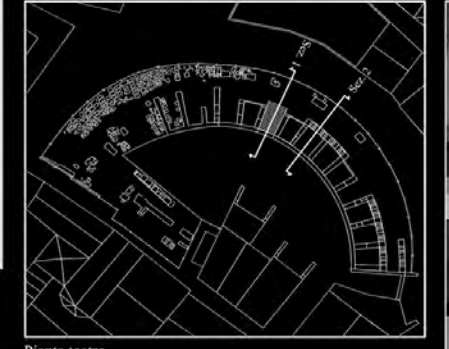
Catania Teatro Romano, cava con soluzione con tre macinanti.



Giordania Teatro Romano di Amman, cava con soluzione con tre macinanti.



Francia Teatro Romano di Orange, cava con soluzione con tre macinanti.



Pianta teatro.

Legenda
--- lignatum Pulpitum --- Adina
D = 70 p.r. = 20,70 m I piede romano = 0,2957 m

Il Teatro Romano costruito ai limiti occidentali della città di Interramnia, appena fuori le mura Republicanhe, costituisce l'edificio pubblico monumentale più celebrativo e rappresentativo della romanità di Teramo.

Fu inaugurato tra la fine del I secolo a.C. e i primi anni del I d.C. come testimoniano i frammenti marmorei delle iscrizioni onorarie per Lucio e Cajo Cesare, nipoti adottivi di Augusto, che rivestivano il proscenio, a separare cava e orchestra dalla scena ed oggi esposti nel museo Savini.

L'edificio teatrale poteva contenere circa 2600 spettatori comodamente seduti nella cava, in posti segnati e numerati per incisione sui blocchi lapidei delle gradinate.

L'orchestra semicircolare generava la cava ripartita a ventaglio, in cinque settori cruciformi, suddivisa da percorsi anulari di precipitazione a ripartire **l'ima, media e summa cava**.

L'architettura esterna era articolata su due ordini di arcate sovrapposte costruite in opus quadratum in travertino.

L'ordine inferiore, caratterizzato da un fregio dorico, costituiva l'anello di chiusura con la porticata di accesso alle parti alte della cava attraverso cinque rampe di scale; queste si alternavano sui ventuno cunei radiali che ripartivano in registri modulari il prospetto esterno e sostenevano le gradinate della summa cava.

L'ordine superiore costituiva il corridoio anulare intermedio, una sorta di loggiato, che raggiungeva la media cava attraverso rampe di scale alternate su quelle inferiori.

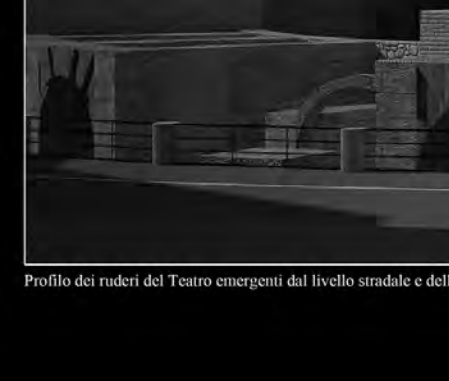
Orchestra e ima cava erano raggiungibili da un lungo deambulatore lastricato che permetteva l'accesso ai componenti del coro ed ai personaggi in vista della vita sociale e politica interamnitica che occupavano i primi posti a sedere della gradinata.

Media e summa cava potevano essere raggiunte anche direttamente dall'esterno.

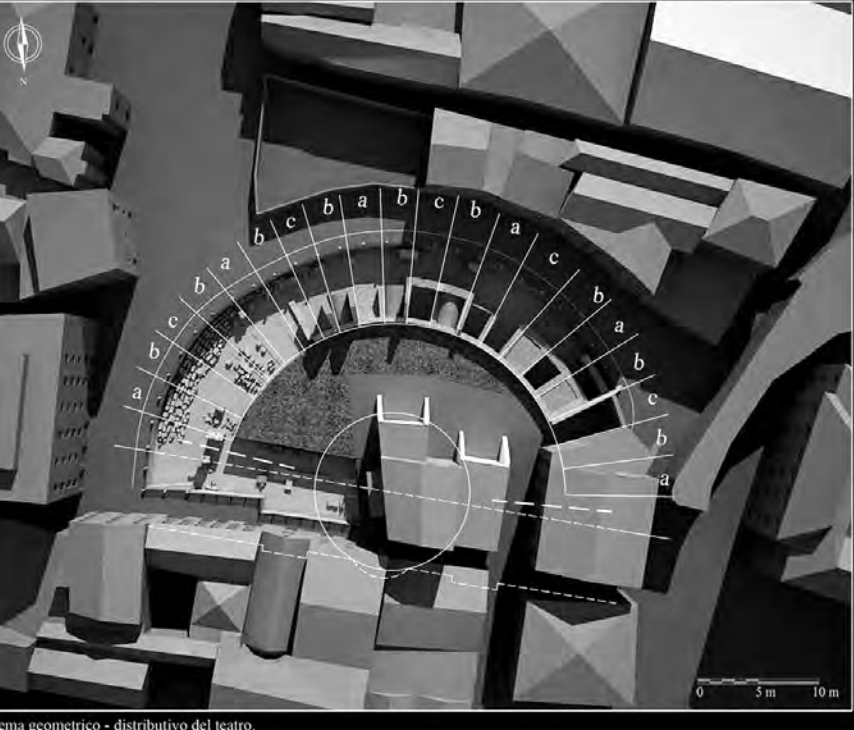
Il teatro Romano, non si limita al paleosecico, ma abbraccia tutta la vita pubblica di un cittadino: tutto è pervaso da una sorta di teatralità, dalla celebrazione del trionfo, alle orazioni, alle cerimonie pubbliche.



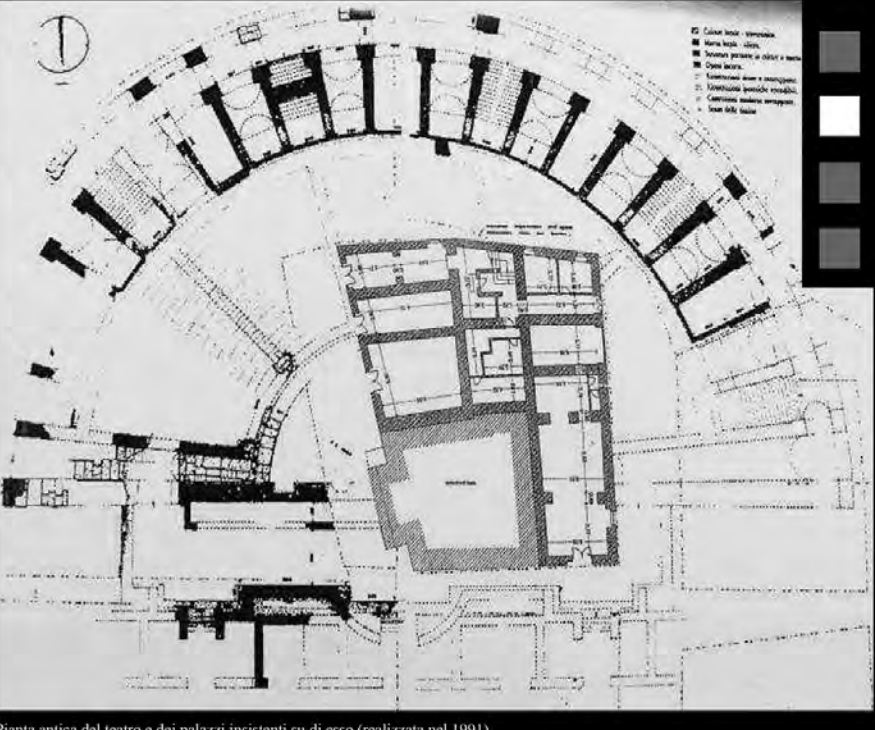
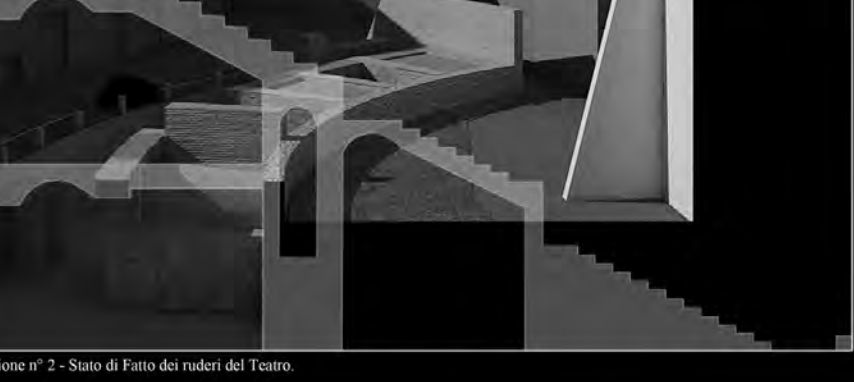
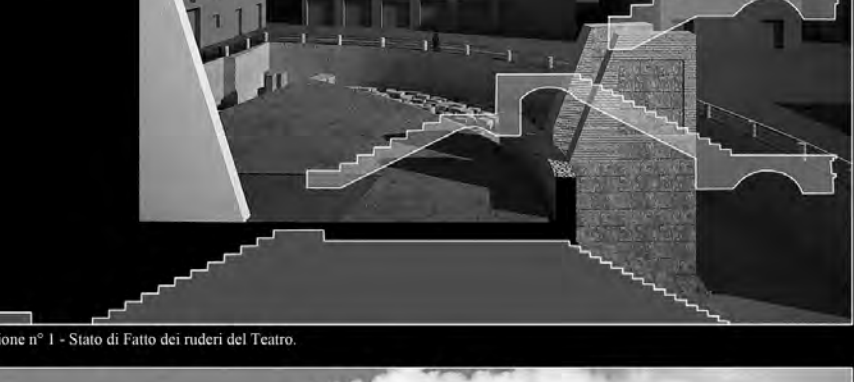
Incisione su pietra numero gradinate.



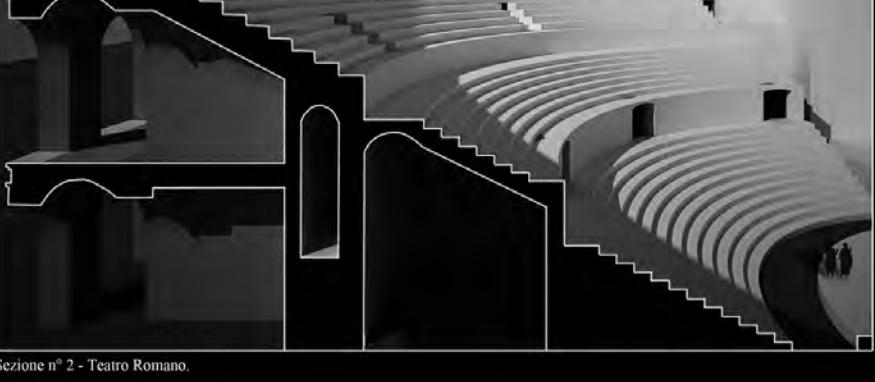
Profilo dei ridotti del Teatro emergenti dal livello stradale e delle costruzioni circostanti.



Schema geometrico - distributivo del teatro.



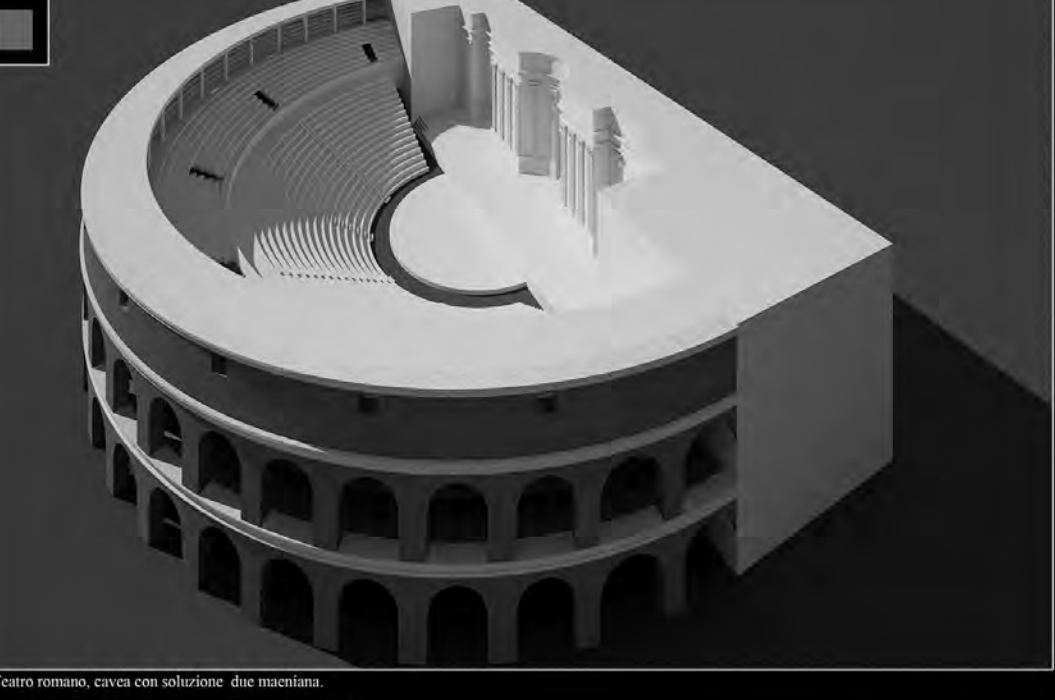
Pianta antica del teatro e dei palazzi insistenti su di esso (realizzata nel 1991).



Restauri nel Tempo

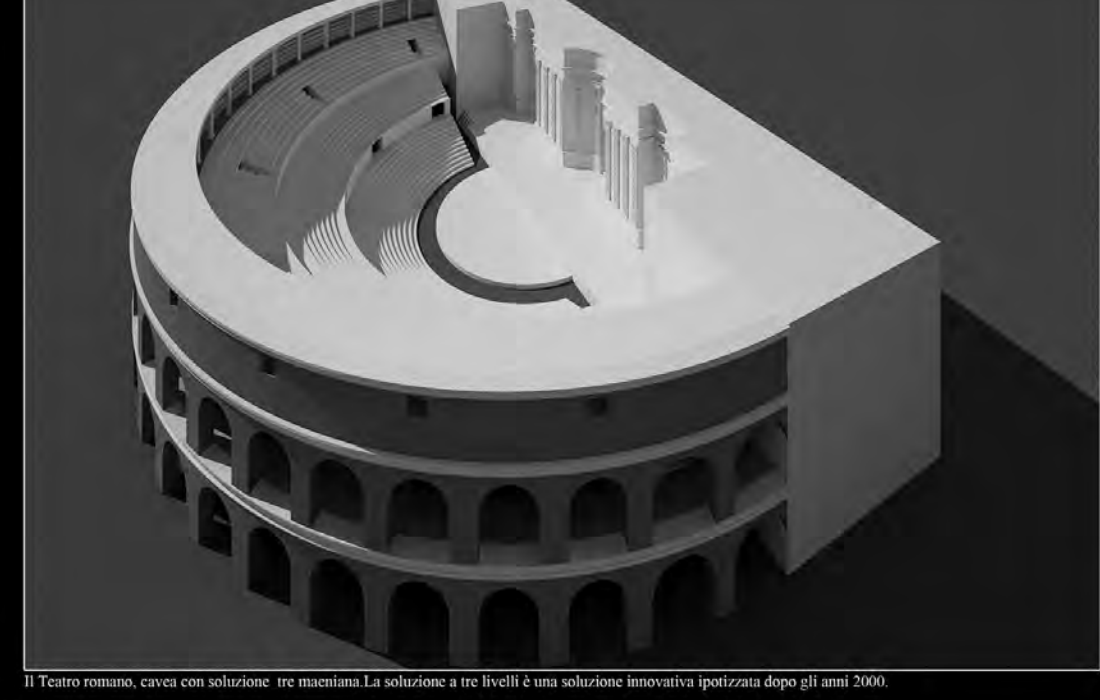
Evoluzione storica del Teatro Romano.

20 A.C.



Il Teatro romano, cava con soluzione con due macinanti.

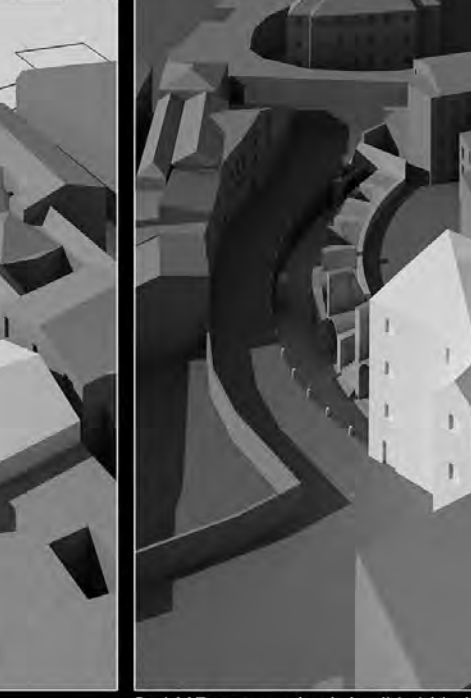
20 A.C.



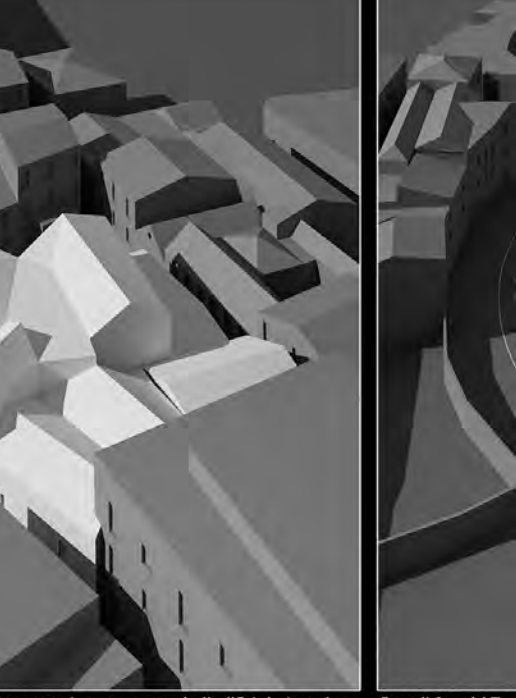
Il Teatro romano, cava con soluzione con tre macinanti. La soluzione a tre livelli è una soluzione innovativa ipotizzata dopo gli anni 2000.



Il Teatro romano è stato distrutto e nell'area sono stati costruiti degli edifici ad uso abitativo.



Resti del Teatro romano dopo la demolizione dei palazzi sovrastanti, restano ancora degli edifici che incombono sull'area.



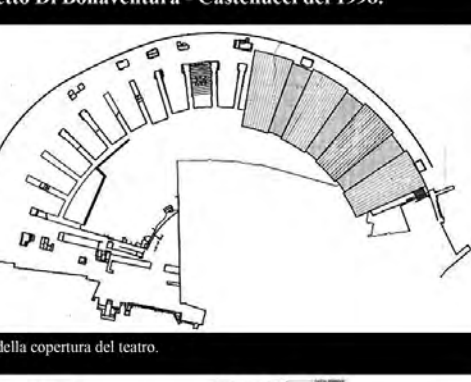
Stato di fatto del Teatro romano, viene demolito il Palazzo Forti, restano nell'area i resti dei quattro forni, che facevano da fondamenta al palazzo.



Palazzi Adamoli e Salvoni



Progetto Cardellicchio - Finarelli - Monaco del 1995.



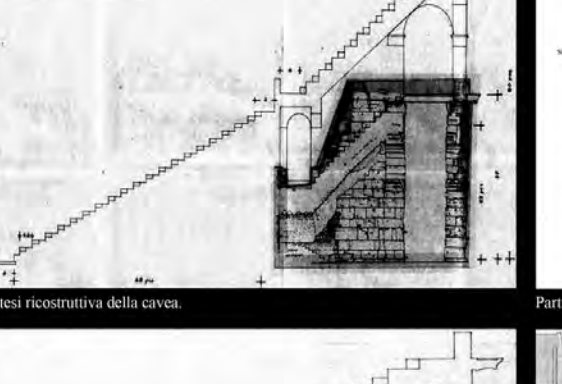
Progetto Di Bonaventura - Castellucci del 1998.



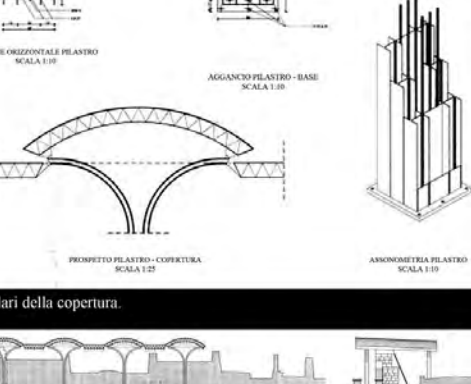
Progetto Scardi del 2010.



Palazzi Adamoli e Salvoni



Pianta del teatro con indicazione delle coperture alla quota archeologica.



Pianta della copertura del teatro.



Pianta a quota -3,10 m, con indicazione della rimozione dei blocchi e aree di scavo.



I palazzi Adamoli e Salvoni, prima delle demolizioni. A sinistra il rilievo planimetrico; a destra uno stralzo del progetto Cicci con i previsti spessori.



Ipotesi ricostruttiva della cava.



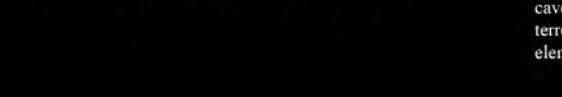
Particolari della copertura.



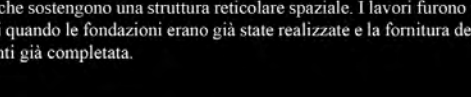
Pianta della passerella per consentire la discesa alla quota archeologica.



Palazzo Adamoli dopo le demolizioni.



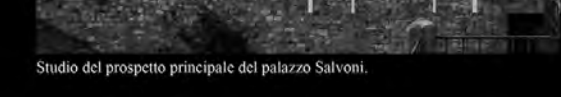
Sezione tipo della copertura.



Particolare della base della struttura metallica della copertura.



Pianta del teatro con il prelievamento dei corpi filanti della passerella.



Studio del prospetto principale del palazzo Salvoni.

Installazione Temporanea per una Ricostruzione Effimera del Teatro

20 A.C.



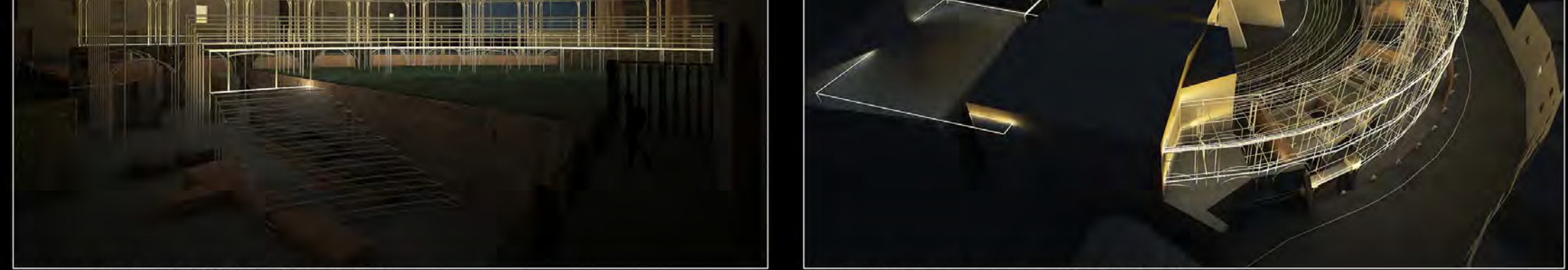
Ricostruzione di uno dei palazzi di Croya Balia, realizzata con tubolari metallici che sostengono i frammenti di strutture intaccate nello scavo.



Ricostruzione del Tempio di Veio con una struttura tubolare metallica che sostiene i frammenti.



Pianta della struttura tubolare metallica.



Ricostruzione per analitici dei quattro forni.



Visuale 1 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.



Visuale 2 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 3 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 4 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 5 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 6 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 7 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 8 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 9 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 10 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 11 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 12 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 13 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 14 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 15 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 16 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 17 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 18 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 19 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 20 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 21 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 22 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 23 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 24 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 25 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 26 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 27 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 28 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 29 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 30 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 31 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 32 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 33 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 34 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 35 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 36 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 37 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 38 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 39 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 40 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 41 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 42 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 43 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 44 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 45 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 46 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 47 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 48 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 49 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 50 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 51 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

Visuale 52 della struttura metallica e dei quattro forni ricostruiti per analitici.

